

IL GIORNALINO SCOLASTICO

ARTICOLI DI QUESTO NUMERO:

- I racconti di una nonna - pag. 2
- Il ponte del diavolo - pag. 4
- Scuola montana - pag. 6
- Intervista Simona - pag. 8
- Una topolina alla scuola dell'infanzia - pag. 10
- Vacanze autunnali - pag. 11
- Un mondo da scoprire - pag. 12
- Filastrocca sensoriale - pag. 15
- Ogni mese una poesia - pag. 16
- Autunno - pag. 17
- Torta di castagne - pag. 18
- Cerca e trova - pag. 19
- Alla ricerca del riccio - pag. 21
- Classi - pag. 22

UNA NOTTE DAVVERO SPECIALE!

Come da tradizione, anche quest'anno la nostra scuola ha preso parte alla notte del racconto tenutasi venerdì 10 novembre. Il tema di quest'edizione è stato

 *Viva la musica!* 



Sono stati numerosi i bambini che nell'arco della serata, seguendo un percorso per il paese, hanno ascoltato storie, racconti e leggende incredibili. A ogni postazione vi erano lettori e presentatori pronti ad accogliere gli allievi al lume di candela, ghirlande luminose, coperte e cuscini. Non potevano mancare qualche effetto sonoro e visivo speciale.

A scaldare i cuori dei partecipanti, oltre ai libri, vi erano anche una tazza di tè fumante e delle squisite castagne.

Ecco alcuni scatti della magica serata!



I RACCONTI DI UNA NONNA



Giovanna, la nonna di William, è venuta in classe e ci ha raccontato alcuni aneddoti sulla vita di un tempo ...

“Un compito bizzarro”

Quando mio nonno era bambino non poteva tornare a casa da scuola senza avere in mano un pezzo di legno raccolto lungo il percorso. Se un bambino arrivava a casa a mani vuote doveva tornare nel bosco a cercare qualche rametto. Tutti dovevano contribuire a portare a casa la legna per il camino, altrimenti la casa sarebbe stata fredda.

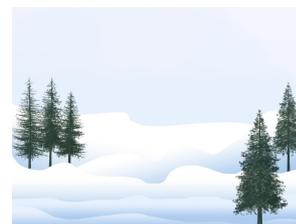


“Il braciere”

A quei tempi tutte le attività della famiglia si svolgevano nell'unico locale dove c'era il camino. Lì si mangiava, si cucinava, si giocava e venivano raccontate le storie. Nelle camere si andava solo per dormire, visto che erano molto fredde. Per scaldare il letto la mia bisnonna raccoglieva con le pinze la brace rovente dal camino e la metteva in un braciere di metallo che veniva messo sotto alle coperte.

“La corsa nella neve”

Una volta in inverno nevicava molto più di adesso. Le case non avevano il riscaldamento, quindi i locali erano freddi. Per questo la nonna mandava i bambini fuori a piedi nudi a fare tante corse nella neve. Quando tornavano in casa asciugava loro ben bene i piedi e li mandava dritti a letto. In questo modo sarebbero stati belli caldi sotto le coperte.



“L’albero di Natale speciale”

A Natale tutti quanti prepariamo l’albero. Riusciamo a procurarcelo facilmente in qualsiasi supermercato. Un episodio che mio nonno ci raccontava spesso è di quando è andato con mia nonna a tagliare un piccolo abete da portare a casa. I miei nonni hanno dovuto camminare per due ore in mezzo alla neve alta, con la scure hanno tagliato la pianta e l’hanno legata per trascinarla fino a casa. Visto che la giornata era molto bella hanno deciso di allungare il percorso facendo un grande giro. Nel cammino il guardiaboschi li ha fermati sospettando che avessero tagliato la pianta in un punto proibito. I nonni però erano tranquilli perché dalle tracce lasciate nella neve si capiva che l’albero veniva dal loro bosco.

**“La vendemmia”**

Un grande evento tipico dell’autunno è il momento della vendemmia. Mi ricordo che quando ero piccola gli uomini entravano a piedi nudi nei tini per pigiare l’uva. Anch’io da bambina ho potuto farlo: la sensazione degli acini d’uva sotto i piedi era stranissima, tutto un cick ciack! Oggi ci sono dei macchinari che fanno questo lavoro.

“È sempre polenta!”

Oggi a pranzo potete mangiare di tutto! Patatine, hamburger, pasta, ... la scelta è infinita! Una volta invece la fame era tanta ma la scelta molto ridotta: tante famiglie avevano solo polenta al mattino, a mezzogiorno e a cena, accompagnata in autunno da qualche castagna.

**“Ladri di zucchero”**

Quando i vostri bisnonni erano piccoli i dolci erano molto rari, non si mangiavano quasi mai e al massimo due volte all’anno si poteva preparare una torta. La nonna comprava al mercato dello zucchero solido e duro come un sasso confezionato a forma di cono e lo teneva nella dispensa. Mio nonno, che era molto goloso di dolci, di nascosto con un coltellino ne rubava dei pezzettini come fossero caramelle!

Nonna Giovanna ci saluta con queste parole: “Una volta i bambini avevano solo la natura come compagnia: niente TV, telefonini, Nintendo e altra tecnologia! È bello andare nei boschi e scoprire la bellezza della natura”.



Classi prime

LA LEGGENDA DEL Ponte del Diavolo



Scendendo dal passo del San Gottardo, sul versante del canton Uri, abbiamo fatto una sosta nei pressi di un famoso ponte: il Ponte del diavolo.

La sua costruzione, avvenuta verso il 1200, ha contribuito a rendere il passo valicabile e ha quindi avuto un ruolo importantissimo per la nascita della Svizzera. Ma perché un nome tanto strano? Ora ve lo raccontiamo.

Nelle gole della Schöllenen scorre l'impetuoso e selvaggio fiume Reuss.

La leggenda narra che gli abitanti di un paesino nelle sue vicinanze discutevano per trovare una soluzione: era indispensabile un ponte per attraversare quel fiume. Il landamano del villaggio aveva ordinato al fabbro di costruirlo. L'uomo ci aveva provato e riprovato, ma senza successo. Allora, infuriato, aveva esclamato:

-Che il ponte lo costruisca il diavolo!-

Quella notte, un'ombra scura si avvicinò alla porta del fabbro e bussò. Lui, stanco dalla giornata di lavoro, aprì la porta. Si trovò di fronte a un essere dalla pelle rossa come il sangue che odorava di fuoco. Aveva corna appuntite sulla testa e unghie lunghe e sporche alle mani: era proprio lui, il diavolo!

Il demone lo fissò con occhi minacciosi, poi disse:

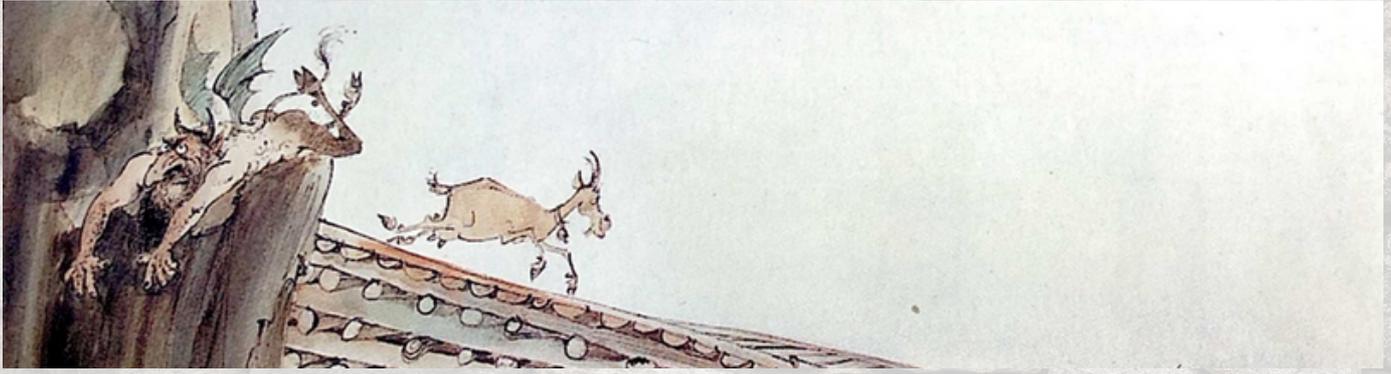
-Accetto. Costruirò il ponte in tre giorni, a condizione che la prima anima che lo attraverserà sarà mia! -

Il fabbro si consultò con gli abitanti del villaggio e insieme decisero di accettare l'offerta.



Dopo tre giorni eccolo lì, il ponte tanto atteso. Tutti rimasero stupiti e ammirati dalla grande opera, ma dall'altra parte del ponte, il diavolo aspettava la sua ricompensa.

Un contadino del villaggio pensò: -In fondo anche gli animali hanno un'anima...- Così spinse il suo vecchio e fedele caprone sul ponte. Spaventata, la bestia in un baleno fu dall'altra parte... ecco fatto, il diavolo era servito!



Il demonio, sentendosi ingannato, decise di distruggere il ponte e scagliò un enorme masso appuntito nella sua direzione, ma poco prima di colpirlo una vecchietta che assisteva alla scena si fece il segno della croce. Il masso deviò la sua traiettoria e colpì il diavolo, uccidendolo, poi rotolò fino a Göschenen, dove ancora oggi lo si può vedere, di fianco all'autostrada. Ecco perché ancora oggi il ponte è conosciuto con questo nome.

Disegni di André Paul Perret tratti da "Il San Gottardo, via delle genti"

**Se volete saperne di più scansionate il codice QR!
Buon ascolto e buona visione!**





5°A e 5°B

Scuola montana a Rodi!

Al rientro dai due giorni di fine settembre trascorsi in Val Leventina le maestre Paola e Roberta hanno intervistato gli allievi di quinta.

Quali erano le vostre aspettative prima di partire?

Eravamo emozionati, non sapevamo bene cosa aspettarci visto che era la prima volta che dormivamo lontano da casa con le nostre classi. Certo non pensavamo che sarebbe stato così divertente! Inoltre, viste le nostre uscite passate, ci aspettavamo di dover camminare di più!

Avevate delle preoccupazioni?

Alcuni di noi si sentivano insicuri, avevano paura di non sentirsi bene, temevano di non riuscire a dormire lontani da casa e di avere malinconia della propria famiglia.

Un'altra preoccupazione era quella di dimenticare qualcosa a Rodi oppure di non trovare cibo di nostro gradimento.

Queste preoccupazioni si sono rivelate fondate?

In generale no, ma qualcuno ha fatto fatica a dormire oppure non ha gradito troppo alcuni cibi proposti. È andato tutto bene, anzi ci siamo pure meravigliati di andare così d'accordo stando insieme tanto tempo.

In questi due giorni avete esplorato una parte del nostro Cantone diversa da quella in cui viviamo. Cosa avete visto in particolare?

Molte cose! Il Passo del San Gottardo con il suo museo, il Ponte del Diavolo e le gole della Schöllenen, il Dazio Grande, le gole del Piottino e l'antica segheria patriziale di Faido.

Vi sembra di aver imparato qualcosa di nuovo?

Sì, molto! Vedere le cose sul territorio, dal vivo, ci ha permesso di capire meglio le spiegazioni delle maestre.

Come vi siete sentiti durante questa esperienza?

Felici, soddisfatti, scatenati, stanchi, divertiti, intimoriti, emozionati, eccitati, curiosi, affamati. Un sacco di emozioni diverse!

Che cosa ricordate con piacere?

I momenti in cui potevamo chiacchierare tra noi, i canti sul bus, i segreti che ci siamo raccontati la sera, le risate, i giochi all'aperto, lo svegliarsi insieme e vedere le nostre facce stropicciate, lo stare assieme al di fuori della classe.

Quali sono stati i momenti meno piacevoli?

Niente di davvero importante, tranne qualche piccolo inconveniente di scarsa importanza.



Se doveste difendere la scuola montana e convincere qualcuno che la vuole abolire a non farlo, cosa gli direste?

Avremmo molte cose da dirgli! La scuola montana è importantissima:

- per imparare e conoscere altre parti del Canton Ticino e sapere cosa hai intorno;
- per studiare in modo diverso, speciale, divertendoci;
- per esplorare e imparare sul territorio, vedendo le cose sul campo e non solo sui libri;
- per imparare a stare da soli, fuori casa e quindi diventare autonomi;
- per conoscerci meglio, in un luogo diverso, per instaurare legami e rafforzarli.

Non potete toglierci questa bellissima esperienza!



5°A e 5°B



INTERVISTA A UN GUARDACACCIA



Massimo Gaggetta svolge il mestiere del guardacaccia presso l'ufficio caccia e pesca del Canton Ticino. Lo abbiamo intervistato nell'ambito del nostro percorso sul bosco che tratteremo per tutto questo anno scolastico.

Quando e come mai hai scelto di diventare guardacaccia?

Sono sempre stato appassionato di natura, caccia e pesca, così quando si è presentata la possibilità di candidarmi per un posto quale guardacaccia, ho deciso di intraprendere questa strada.



Quali sono le tue zone di lavoro?

Principalmente la Val Verzasca, praticamente da Gordola al Pizzo Barone, passando per le varie valli laterali. Poi per qualsiasi esigenza ogni guardacaccia opera su tutto il territorio del Canton Ticino.



Quali sono i compiti di un guardacaccia?

I compiti di un guardacaccia sono diversi e la maggior parte cambiano in base alle stagioni. Effettuiamo i censimenti dove si contano o si stimano gli animali presenti sul territorio. Svolgiamo controlli riguardo il rispetto delle regole da parte di cacciatori e pescatori. Monitoriamo i grandi predatori, come ad esempio il lupo, tramite foto trappole, ricerca di tracce (sterco, impronte) e nei casi di predazioni. Interveniamo in base alle segnalazioni per contenere i danni causati dagli animali selvatici nei vigneti e nei campi. In ambito pesca facciamo la semina dei pesciolini nei laghetti di montagna (nei fiumi è compito delle società di pesca). Inoltre abbiamo un servizio di picchetto che è sempre pronto a intervenire in caso di necessità sull'arco delle 24 ore e 7 giorni su 7. Infine svolgiamo delle attività didattiche per le scuole e per chi si prepara per l'esame di caccia.

Cosa devi portare con te per svolgere un intervento? Sei da solo o con qualcuno?

Sul pick-up che utilizziamo per spostarci abbiamo vari attrezzi come corda, accalappiacani, una gabbietta, una rampa per recuperare gli animali morti negli incidenti, un argano, attrezzi per tagliare rami, oltre allo zaino dove ho sempre un binocolo e un cannocchiale. A dipendenza dell'intervento, mi reco sul posto da solo nella maggior parte dei casi, o a volte con il supporto di uno o più colleghi.



Qual è stato l'intervento più pericoloso, spaventoso o faticoso che hai fatto? E quello più bello o divertente?

Gli interventi più pericolosi sono di solito quelli in autostrada a causa del traffico e dei possibili incidenti che si possono provocare.

Quello più divertente è stato durante la pulizia del canale che collega la diga di Vogorno a Mappo dove abbiamo trovato uno storione di 2 metri di lunghezza e circa 30 kg di peso e per recuperarlo abbiamo dovuto legarlo per la coda con una corda e tirarlo su con l'argano.

Ci sono degli animali nel nostro bosco che sono in via di estinzione? E di quelli che si sono già estinti?

In Ticino di per sé non ci sono delle specie in via d'estinzione, piuttosto per alcune specie ci sono pochi esemplari e, in questo caso, quando capita di salvarne uno, si presta ancora più attenzione per poterlo poi reinserire in natura. Il coniglio selvatico che era presente sul Piano di Magadino si è estinto completamente a fine anni 90 a causa di una malattia, la mixomatosi. Mentre in alcune zone la lepre comune, che è ancora presente in Canton Ticino, non si trova più a causa della frammentazione del suo habitat. Invece per alcune specie succede piuttosto il contrario, cioè animali che un tempo non erano presenti sul nostro territorio mentre ora sì. Tempo fa il lupo era stato cacciato ed estinto, ma ora è tornato per conto suo, o le nutrie (specie alloctona) che da qualche anno sono apparse alle Bolle di Magadino e in alcuni canali del piano.

Ci sono degli animali che mangiano degli altri animali del bosco?

Sì, succede sia nei mammiferi, sia negli uccelli. Per esempio il gufo mangia i topi, l'aquila mangia la marmotta, la volpe mangia piccoli animali, il tasso invece che è uno dei più grandi carnivori in Ticino si nutre comunque anche di vegetali come ad esempio ghiande o frutti selvatici. In cima alla catena alimentare, troviamo il lupo che su territorio ticinese non ha un predatore.



Quali sono le abitudini particolari di alcuni animali?

Il tasso non va in letargo, ma effettua una sorta di semi-letargo di alcune settimane quando è particolarmente freddo, mentre la marmotta va in letargo per tutto l'inverno. Il cervo, come anche camoscio, capriolo e stambecco, invece, riduce di molto il metabolismo perché ha poco cibo a disposizione, per questo bisogna prestare molta attenzione a non spaventarli in montagna quando li si incontra a fine inverno perché potrebbero non avere ancora recuperato completamente le forze e potrebbero morire di sfinimento scappando.



Grazie Massimo dalla 3B!



UNA TOPOLINA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

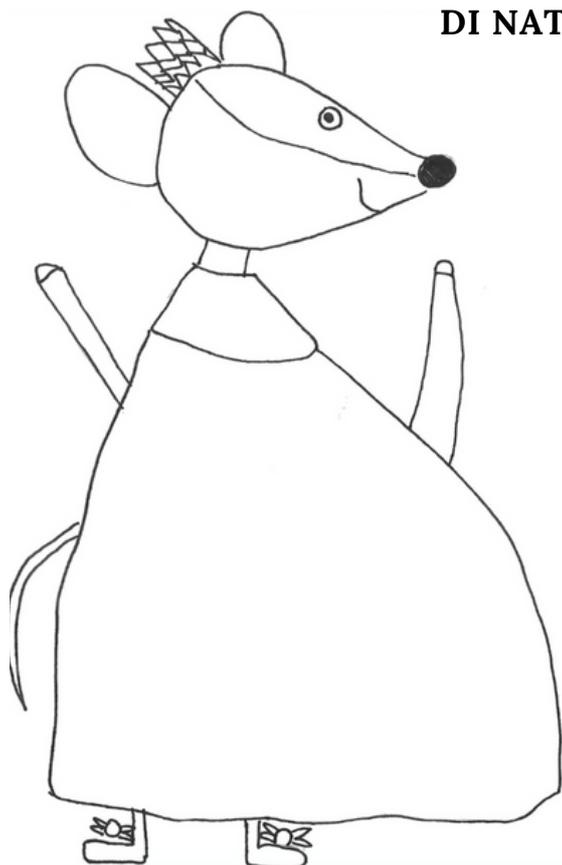
I BAMBINI DELLA SEZIONE 1 E 2 DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA AL BURIO

È ARRIVATA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA UNA TOPOLINA VESTITA DA PRINCIPESSA. L'ABBIAMO TROVATA CHE DORMIVA SULL'ASCIUGAMANO DI UN NOSTRO COMPAGNO DI NOME LORENZO. CI HA SCRITTO UNA LETTERA. CI HA DETTO CHE UN GIORNO STAVA PASSEGGIANDO IN UN BOSCO DI ALBERI FITTI FITTI, HA VISTO UN CASTELLO FATTO DI SASSI ED È ENTRATA. HA TROVATO UN BAULE CON DENTRO TANTE BOCCETTE CON I LIQUIDI COLORATI: ERANO DELLE POZIONI. HA BEVUTO QUELLA GIALLA CHE È IL SUO COLORE PREFERITO E SI È TRASFORMATA IN UNA TOPOLINA. DI GIORNO È UN PELUCHE, DI NOTTE INVECE SI MUOVE. È TRISTE PERCHÉ VUOLE TONARE UMANA. È VENUTA DA NOI PER CHIEDERCI AIUTO. NOI STIAMO CERCANDO UN MODO PER FARLA TORNARE PRINCIPESSA COME ERA PRIMA. INTANTO LE ABBIAMO COSTRUITO UNA CASA CON TANTE CAMERE COSÌ PUÒ ESSERE FELICE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA.

NELLA FOTOGRAFIA STA BALLANDO NELLA DISCOTECA.



DECORA IL VESTITO CHE LA PRINCIPESSA TOPOLINA INDOSSERÀ AL BALLO DI NATALE



LE VACANZE AUTUNNNALI DELLA 4B

Giornata in famiglia: che divertimento al centro commerciale di Arese! Da Pandora abbiamo comprato un regalo per una mia amica.

Noëlie



Puro divertimento allo Splash & Spa. Dapprima sono andata nella piscina con le onde e poi nella piscina calda con l'idromassaggio.

Emily



Malta: la mia attività preferita è stata andare in barca da Gozo a Comino. La spiaggia più spettacolare era Blue Lagoon.

Luis



Tanto cibo, tante bibite e molto divertimento. Ecco le mie vacanze in Piemonte.

Summer



Un pomeriggio con il mio migliore amico Siro: tante risate e una costruzione con due macchinine telecomandate.

Mentor



Spiacevole notizia: sudore, pianti e una sconfitta. Purtroppo non ci siamo qualificati per il campionato di basket.

Gabriele

Vacanze ad Hurghada: coralli, tramonti stupendi, hotel di lusso e piscine divertenti. Il mix perfetto per una vacanza BELLISSIMA!

Gioele

Zurigo: Zoo del circo Knie e Technorama di Winterthur. Un bel ricordo in famiglia.

Naima

Sono stato all'acquario di Genova e ho visto tanti animali tra cui polipi e stelle marine.

Nicola

Due giorni a Roma. Ho visitato tanti luoghi speciali: il Colosseo, la Piazza S. Pietro, la Fontana di Trevi, ...

Elisa



Durante queste vacanze tanto divertimento allo Splash & Spa: scivoli, piscine, e relax.

Alice

Domenica ho aiutato mio nonno alla festa degli apicoltori. Ho acceso il fuoco e venuto tante castagne.

Francesco

Giochi e tecnologia al Museo dei Trasporti. Una grande vittoria per i Verzaschesi e una cena tutti insieme. Un MONDO di divertimento.

Elena

Famiglia divertimento: una settimana con i miei cugini. Mercoledì abbiamo trascorso la giornata al Museo dei Trasporti di Lucerna.

Davide



Cibi squisiti, castelli stupendi e luoghi straordinari. Questo è il Salento, la parte più a sud della Puglia.

Dora

Cibi, passeggiate, spa, piscine e giochi: una meravigliosa vacanza in Piemonte!

Giona

Nelle vacanze sono andato a Sempach. Ho visto tanti uccelli e pure un centro di soccorso per gli animali.

Liam



Alla scoperta di Pompei con la mia famiglia: esplorazione e storia. Mi hanno colpito il villaggio e le persone ricreate nella roccia.

Giada

Paura, grida, fantasmi e streghe. Tutto addolcito da un ricco bottino. Questa è stata la notte di Halloween a casa di Alda.

Luca



Un Halloween indimenticabile in Abruzzo: stime con i ragni, caramelle e costumi spaventosi.

Grazia



Un Halloween memorabile: alle 16.30 è iniziata la festa. Tutti avevano dei bei costumi, ma il mio Stitch - mago batteva tutti

Melissa



UN MONDO DA SCOPRIRE!



Quest'anno noi di seconda come tema per lo studio d'ambiente abbiamo scelto "Il viaggio", prendendo come spunto la lettura del libro "IL LUPO che voleva fare il giro del mondo".

Ogni volta che visitiamo una città insieme al Lupo impariamo tantissime cose nuove e scopriamo molte curiosità.

Per esempio siamo stati a LONDRA e, a proposito del suo simbolo per eccellenza, il **BIG BEN**, lo sapevate che ...

è la torre con l'orologio più preciso al mondo?



 Il primo rintocco è avvenuto nel 1859.

 La campana pesa ben 13,7 tonnellate e la nota che emette quando suona è un Mi.

 Di notte l'orologio è illuminato da 113 lampadine.

 Le lancette dei minuti pesano circa 100 kg.

 La torre è alta 96 metri e per salire fino in cima ci sono 334 gradini.

 All'interno della torre un tempo c'era una prigione!



Inoltre, visto che si avvicina il **Natale**...

lo sapevate che la prima cartolina di auguri natalizi della storia fu realizzata proprio a Londra?

Certo! Nel 1843, dal signor John Callcott Horsley

Un'altra tappa del nostro meraviglioso viaggio è stata a Parigi, abbiamo scoperto tante informazioni interessanti sulla **Torre Eiffel**, un vero simbolo della città.



 La Torre Eiffel è stata costruita in occasione dell'esposizione universale nel 1889 e inizialmente non doveva essere permanente.

 È stata progettata da Gustave Eiffel.

 Ha più di 1'600 scalini, ma fortunatamente ci sono anche gli ascensori.

 È alta 330 metri, quando è stata costruita era l'edificio più alto al mondo.

 Di notte viene illuminata da 20'000 luci d'orate!

Adele, Enea, Julian, Noemi, Samuele, Tristan



Proseguendo il nostro viaggio siamo atterrati in Italia, ci siamo fermati prima a **Venezia** e poi a **Roma**.

Ecco qualche curiosità su queste due bellissime città.



A Venezia non ci si sposta con le macchine, ci si sposta a piedi o via acqua, con la barca, la gondola o il vaporetto. Il canale più importante è il *Canal Grande*, è lungo circa 4 chilometri e taglia a metà la città.

Per attraversare i canali si passa su dei ponti, uno di questi si chiama il Ponte dei Sospiri. Si chiama così perché collegava la prigione al luogo in cui venivano giudicati i prigionieri. Si dice che quando i prigionieri passavano di lì sospiravano perché sapevano che era l'ultima volta che vedevano il mare.





Roma è la capitale dell'Italia.

Roma è una delle città con più fontane al mondo, ne ha più di 2'000. Una delle più conosciute è la *Fontana di Trevi*. Tanti turisti buttano delle monetine perché si dice che porta fortuna.

In questa città ci sono tanti monumenti importanti: il Colosseo, il *Pantheon*, il *Foro Romano*, la *Cappella Sistina* e tanti altri!

Una cosa particolare di Roma è che al suo interno c'è un altro stato: la Città del Vaticano.



Ailin, Daniele, Elia, Gabriele, Massimo

Vediamo se hai capito ...



Le lancette dei minuti del Big Ben pesano 1 kg.	V	F
Roma è la capitale dell'Italia.	V	F
La Torre Eiffel sorge a Londra.	V	F
A Venezia ci si sposta solo in automobile.	V	F
La Torre Eiffel quando è stata costruita era l'edificio più alto al mondo.	V	F
La fontana più conosciuta di Roma è la "Fontana di Trevi".	V	F
Il Canal Grande a Venezia è lungo 14 km.	V	F
Londra è la capitale dell'Inghilterra.	V	F
All'interno di Roma c'è uno stato chiamato San Marino.	V	F
La Torre Eiffel viene illuminata solo di giorno.	V	F



L'AUTUNNO

FILASTROCCHES

FILASTROCCA SENSORIALE

ESCE DA UN RICCIO TUTTO
SPINOSO CHE SOTTO LE
FOGLIE CERCA RIPOSO.
LA SUA CORAZZA APPUNTITA
E DURA NASCONDE UNA
BELLA CASTAGNA MATURA!



GRUPPETTO SI

Una stagione di poesie!

OTTOBRE

*Benvenuto autunno!
Nel bosco spuntano funghi,
dagli alberi cascano ghiande e
castagne.*

*Quando sorge il sole,
il giallo e l'arancione risplendono
sulle foglie secche
che stanno per lasciare i rami
tutti soli.*

*Sciattoli, ricci e volpi,
piccoli e grandi,
tutti a nanna in letargo.*

*I bimbi intagliano zucche,
si travestono e si preparano
per la notte più tenebrosa
dell'anno!*

*Questa festa ci regala tanti
dolcetti, ma anche molti scherzetti!*

*Selin, Christian, Zoe, Noah, Naomi,
Diego e*

NOVEMBRE

*Presto scende il sole,
fuori inizia a fare freddo,
le foglie diventano color arancione
e la prima neve cade sul tetto.
In letargo vanno lo sciattolo e la
talpa,*

*rimane solo un bambino
che con giubbotto e sciarpa
osserva un pettirosso da vicino.*

*Passano le ore,
al bambino batte forte il cuore
a casa è pronta la fondue di
formaggio.*

Chi ne vuole un assaggio?

*Simone Z., Nora, John, Aurora, Gioele,
Imran e Simone F.*

DICEMBRE

*Con dicembre alle porte
si accende la magia
l'attesa di Babbo Natale è forte
nell'aria si respira allegria.
C'è chi l'albero con lucine e bocce
decora,*

*e chi a una certa ora,
sorreggia una cioccolata squisita,
e così la merenda è servita!*

*Al Polo Nord sono tutti di fretta:
Cometa, Rudolph, Stella e Saetta
sono pronti per la lunga nottata
mentre gli elfi di regali ne
preparano una vagonata!*

*In città regna l'allegria
si apre l'ultima casella
dell'Avvento,
questa notte sarà follia
Babbo Natale buon divertimento!*

*Samara., Eric, Giulia, Linda, Manuel,
Iara e Sofia.*



AUTUNNO



I bambini di prima hanno deciso di rallegrare le vostre giornate con una canzone sull'autunno. Buon ascolto e... provate a cantare con noi!

Giovanni Galfetti

L'a - u - tun - no_è ri - tor-na - to, tut - to_il bo - sco_è co - lo - ra - to,
fo - glie gial - le ven - ron giù, e_al - tre vo - la - no las - sù!

L'autunno è ritornato,
tutto il bosco è colorato,
foglie gialle vengon giù,
e altre volano lassù.

Un funghetto col cappello,
sembra quasi il mio ombrello;
le castagne dentro ai ricci
per uscire fan capricci.

Tutto il bosco è in movimento,
gli animali in gran fermento,
van le tane a preparar
per poter poi riposar.





TORTE DI CASTAGNE, CHE BONTÀ!



Ingredienti (per 8 persone)

-  500g di purea di castagne
-  3 uova
-  3 Cc di farina
-  150g di burro
-  150g di zucchero
-  10g di zucchero vanigliato
-  7g di lievito in polvere



Ascoltate la ricetta della
2^aB su Moodle



Procedimento

Fate fondere il burro in un pentolino e lavorate la purea di castagne in una bacinella.



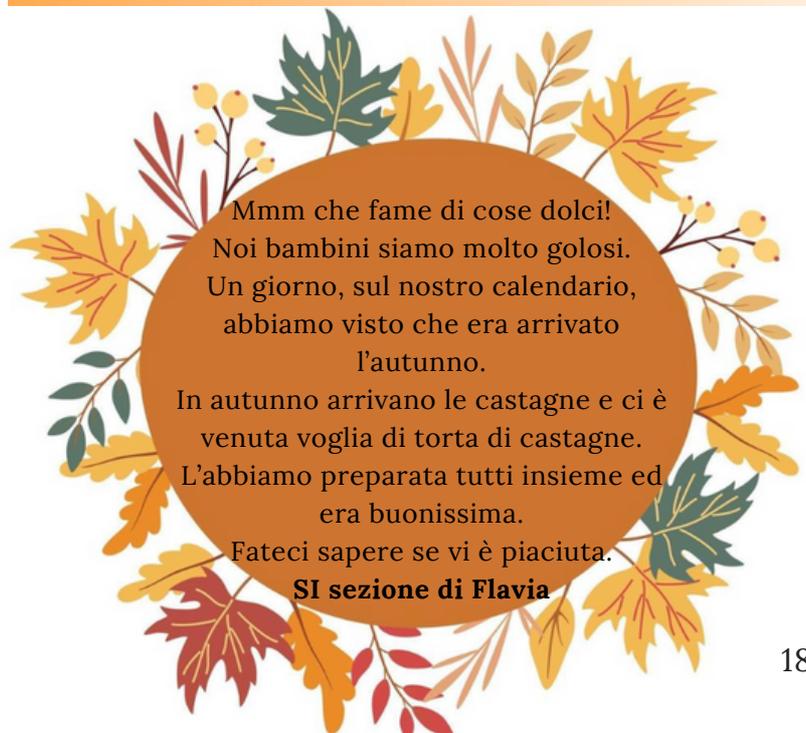
Separate i tuorli dagli albumi. In una ciotola sbattete i tuorli con lo zucchero vanigliato e lo zucchero, mentre nell'altra ciotola montate a neve gli albumi.



Unite prima il burro fuso e poi i tuorli sbattuti alla purea di castagne e mescolate bene. Aggiungete farina e lievito e mescolate di nuovo. Unite gli albumi montati a neve e mescolate delicatamente.



Mettete il composto in una teglia antiaderente per torte con fondo staccabile o in uno stampo e infornate 180°C per 50 minuti.





CERCA E TROVA



LE SEZIONI DI STEFANIA, CATIA E LISA HANNO PREPARATO UN GIOCO PER VOI, BUON DIVERTIMENTO!



OSSERVA L'IMMAGINE E CERCA GLI ELEMENTI:

8 FUNGHETTI ROSSI E BIANCHI



4 CONIGLIETTI



CERCA LE FOGLIE NASCOSTE :

8 ARANCIONI



7 GIALLE



4 ROSSE



TROVA CHI SONO I TRE FOLLETTI DELL'AUTUNNO (CASTAGNA, RICCIO E VENTO) SAPENDO CHE:

CASTAGNA:

- HA IL CAPPELLO GIALLO CON LA PUNTA ARROTOLATA
- HA IL SORRISO 
- GLI OCCHI SOCCHIUSI 



RICCIO:

- HA IL CAPPELLO ROSSO CON LA PUNTA PIEGATA
- HA IL SORRISO CON FUORI LA LINGUA 
- FA L'OCCHIOLINO 
- INDOSSA UN VESTITO ROSSO 



VENTO:

- INDOSSA UN CAPPELLO ARANCIONE CON LA PUNTA PIEGATA ARROTONDATA 
- HA IL SORRISO 
- ALZA LE MANI AL CIELO 
- HA GLI OCCHI APERTI 

SUDOKU

4		2	
1	2	3	
3			
2	1		

	4	3	
			4
4	3		1
	1	4	

ALLA RICERCA DEL RICCIO



Una classe intorno al mondo!

In classe 2B siamo in viaggio,
 e questo è il nostro equipaggio.
 C'è chi con i numeri sa calcolare
 e chi le lettere sa usare.
 C'è chi spalma i colori col dito
 e chi fa ginnastica all'infinito.
 C'è chi si annoia quando non ha nulla da fare
 e chi non riesce concentrato stare.
 In fondo all'aula c'è un "pannello comandi",
 che ci fa partire in giro per i mondi,
 ma per sapere dove andare,
 i biglietti di Lupo bisogna usare.
 Nel nostro girovagare per il mondo,
 c'è la maestra che ci guida,
 mentre Lupo Lupetto, fedele esploratore,
 ci aiuta,
 e ci fa scoprire cose nuove.
 Non solo impariamo,
 ma viviamo una stupenda avventura!



NOI 2B



ECCO A
 VOI LA
 3A

CHI SIAMO NOI



CIAO A TUTTI, SIAMO I BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DELLE MAESTRE **FLAVIA E SANDRA**.

LA NOSTRA CLASSE NON SI TROVA NEL VOSTRO PALAZZO, SIAMO NELLA SCUOLA VICINO AL TRENO. SI CHIAMA "**CAMPISCI**". SIETE GIÀ STATI NEL NOSTRO GIARDINO? NELLA NOSTRA CLASSE SIAMO IN TANTI, SIAMO IN **23**.

NOI FACCIAMO TANTE COSE QUI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA. CI DIVERTIAMO A GIOCARE UN PO' DENTRO LA **CLASSE** E TANTO IN **GIARDINO**.

FUORI POSSIAMO ANDARE CON LE BICI E I TRICICLI, GIOCARE CON LA SABBIA, SALIRE SUL DONDOLO E ARRAMPICARCI SUL

CASTELLO. OGNI TANTO USCIAMO DALLA SCUOLA E ANDIAMO VICINO ALLA **FATTORIA PEDROIA**, VICINO AGLI ASINELLI, DOVE ABBIAMO UN ORTO. PER ARRIVARCI DOBBIAMO CAMMINARE TANTISSIMO, PERÒ È TROPPO BELLO ANDARCI. 🍏 🐴

VOI AVETE GIÀ FATTO UN ORTO? 🍏

BISOGNA PROPRIO CURARLO: PRIMA FACCIAMO I BUCHI NELLA TERRA E DENTRO CI METTIAMO I SEMI, SI COPRE LA TERRA E POI E SI ANNAFFIA. 🍷 🍅

ABBIAMO SEMINATO FAGIOLI, ZUCCHE, POMODORI, MELANZANE, FRAGOLE. 🍷 🍅

ANDIAMO A RACCOGLIERE LE VERDURE CON LE MAESTRE E ALCUNE VOLTE ANCHE CON LE MAMME E I PAPÀ. 🍷 🍅

ECCO. VI ABBIAMO RACCONTATO UN PO' DI NOI E DELLE NOSTRE COSE DI TUTTI I GIORNI. VI SALUTIAMO TUTTI ASSIEME.

Nella nostra classe ci sono mille ingredienti di un ripieno mescolati in un pentolone arcobaleno. È colma di idee brillanti che spesso si trasformano in progetti entusiasmanti, è fatta di chiacchiere, risate e amicizia, sempre piena di domande da fare e di cose di cui parlare.

Non ci mancano certo gli sportivi: siamo ragazzi in forma e molto attivi.

Noi siamo la quinta B,
siamo cresciuti
e ci ricorderemo così. ❤️

LA 5B





SI STEFANIA



TRA STELLE E PIANETI, NEL BEL MEZZO DELLO SPAZIO, SE VI CONCENTRATE E GUARDATE BENE BENE POTETE VEDERE UN BELLISSIMO RAZZO CHE OGNI TANTO E' UN PO' IN DIFFICOLTA'.

E' IL RAZZO DI PICOPANE.

MA SAPETE CHI E' PINCOPANE? NO? ALLORA VE LO SPIEGHIAMO NOI!

E' UNO STRAORDINARIO SCIENZIATO

CHE PERO' ALCUNE VOLTE SI RITROVA IN SITUAZIONI PERICOLOSE
OPPURE ATTERA ACCIDENTALMENTE SU PIANETI STRANI CHE
ANCORA NESSUNO HA SCOPERTO. PER QUESTO MOTIVO PINCOPANE

HA CHIESTO A NOI, 16 PICCOLI ASTRONAUTI ESPERTI DELLO SPAZIO,
DI AIUTARLO A RISOLVERE I MISTERI CHE INCONTRA DURANTE IL SUO VIAGGIO.
FINORA LO ABBIAMO LIBERATO DA RE CUBO, INCONTRATO SU GEOMETRICUS E NON
VEDIAMO L'ORA DI AFFRONTARE LA PROSSIMA SUPER AVVENTURA CHE CI ATTENDE.